aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0026021
del 19/01/2026

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE POLITICHE ABITATIVE, TERRITORIO E DEMANIO COSTIERO

Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Costiero

Servizio Urbanistica

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile SEDE

Oggetto: Comune di SAVONA (SV).

S1069 - procedura di verifica di assoggettabilita' a V.I.A. in merito al progetto denominato "impianto eolico Trynyty 01 della potenza di 2,5 MW" in loalità “Naso Gatto”.

Contributo istruttorio

Servizio Urbanistica
Fasc. class. 2025/11.6.3/137

Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Costiero
Fasc. class. 2025/11.6.8/321

Pratica n. 45.841

Con riferimento alla nota n. 2025-0585089 del 09.12.2025 con la quale codesto Settore ha richiesto il contributo istruttorio nell’ambito del procedimento di verifica di assoggettabilita' a V.I.A sull’intervento in oggetto, per quanto di competenza delle scriventi Strutture, si fa presente quanto segue.

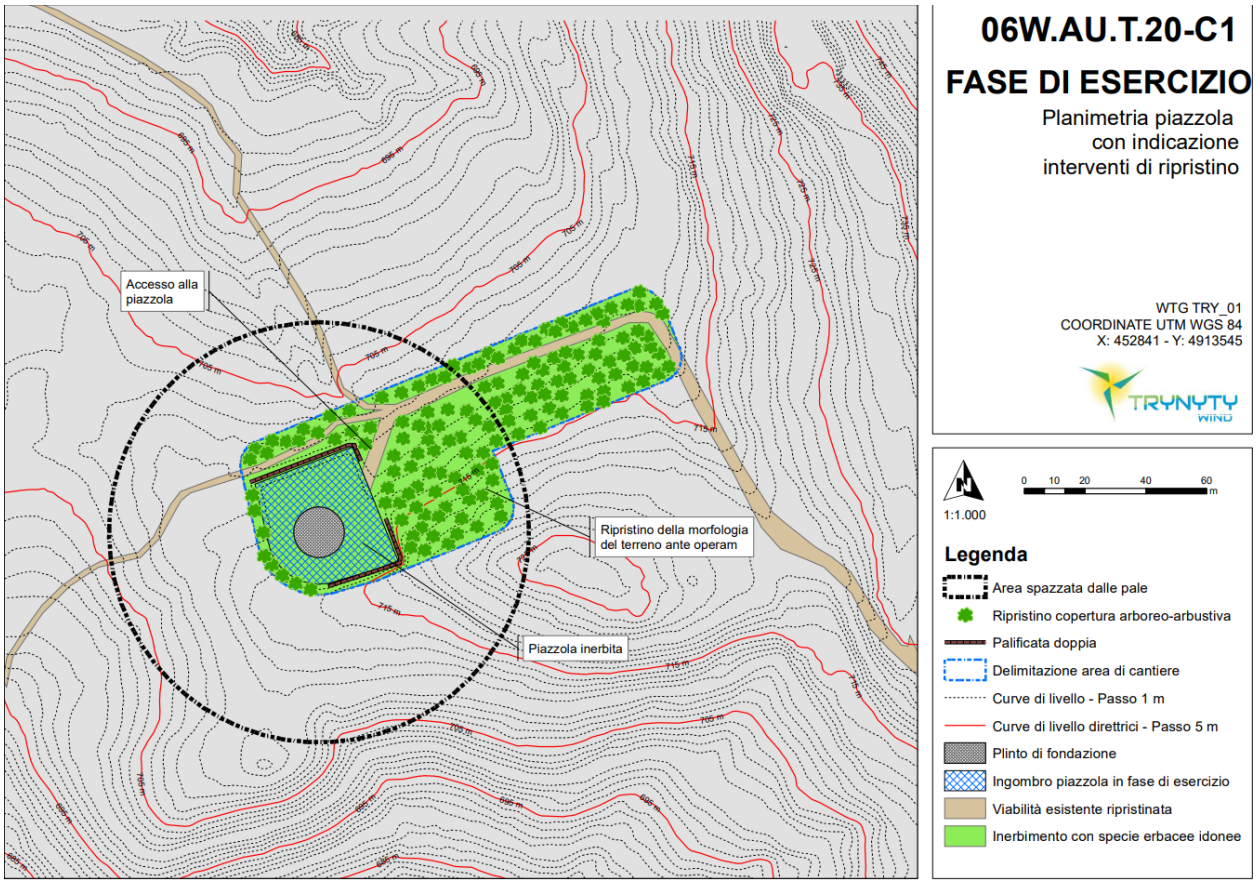
L’intervento in esame consiste nell’installazione di 1 aerogeneratore della potenza di 2,5 MW; in particolare sono previste le seguenti opere:

- la realizzazione della piazzola di montaggio dell’aerogeneratore;
- l’adeguamento della viabilità esistente;
- il montaggio dell’aerogeneratore;
- la realizzazione dell’elettrodotto e la costruzione di una cabina elettrica di consegna;
- la riduzione della piazzola di montaggio ed il ripristino delle aree non funzionali alla fase di esercizio dell’impianto.

Come riportato nella relazione generale agli atti, la scelta dell’area di installazione “*è scaturita dalla conoscenza del territorio ed in particolare dagli aspetti principali che hanno guidato il proponente nella definizione del layout proposto:*

- *ventosità dell’area;*
- *l’area di interesse è circondata da altri impianti eolici attualmente in esercizio, in particolare, l’Impianto eolico Naso di Gatto / Monte Negino, che, al momento della stesura della presente relazione non è ancora in esercizio poiché sono in fase di ultimazione i lavori di realizzazione dell’elettrodotto di collegamento;*

- *assenza di vincoli ostativi all'installazione;*
- *scarsa antropizzazione;*
- *facilità di accesso al sito, comprovata dai recenti trasporti dei componenti degli aerogeneratori avvenuti nei mesi di giugno e luglio 2024 per l'impianto eolico Naso di Gatto / Monte Negino;*
- *connessione semplice: la connessione dell'impianto avviene in MT in prossimità del punto di installazione dell'aerogeneratore.".*



Sotto il profilo della pianificazione urbanistica

Esaminata la documentazione progettuale resa disponibile nel sito dedicato (S1069), in relazione ai profili urbanistici si evidenzia quanto segue.

Come stabilito dal D. Lgs. n. 190/2004, che, all'art. 2, dispone che gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili "*possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai piani urbanistici*", viene demandata all'Amministrazione comunale interessata dal progetto l'individuazione di eventuali modifiche al piano urbanistico, con particolare riferimento alla necessità di procedure espropriative ed il conseguente avvio delle stesse.

Particolare attenzione va riservata agli interventi relativi alla viabilità di accesso al sito, che, pur nelle vicinanze di strade carrabili, riguardano comunque opere che vanno a modificare caratteristiche e peculiarità dei luoghi che risultano essere di pregio naturalistico (aree boscate classificate ANI-MA in regime normativo di mantenimento del P.T.C.P.).

Sotto il profilo della tutela paesaggistica

L'area d'intervento risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "specifico" per effetto del D.M. 24.04.1985, vincolo imposto a norma della L. n. 1497/1939, oggi corrispondente all'art. 136 del Decreto Legislativo n. 42/2004

e s.m. e i, in quanto *"il complesso paesistico dei boschi di Montenotte, ricadenti nei Comuni di Cairo Montenotte, Pontinvrea, Stella, Savona, Albisola Superiore (provincia di Savona), ha notevole interesse ambientale per la sua vastità e bellezza naturale. In esso si ritrovano, sparsi un po' ovunque ambienti di bosco ceduo tipico (castagneto, lecceto), ricchi di sorgenti".*

L'ambito d'intervento risulta altresì assoggettato al vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. g), relativo a territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincoli di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 227.

Detto ambito è classificato dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 6/1990 e s.m. - sub assetto insediativo come ANI-MA (Aree Non Insediate soggette a regime normativo di Mantenimento), art. 52 delle N.d.A., di seguito riportata:

Art. 52

Aree Non Insediate - Regime normativo di MANTENIMENTO (ANI-MA)

1. Tale regime si applica nei casi in cui, pur in presenza di valori naturalistici elevati o comunque significativi, si ritiene che modeste alterazioni dell'attuale assetto del territorio non ne compromettano la funzione paesistica e la peculiare qualità ambientale.

2. L'obiettivo della disciplina è quello di mantenere sostanzialmente inalterati quei caratteri che definiscono e qualificano la funzione della zona in rapporto al contesto paesistico e di assicurare nel contempo, in termini non pregiudizievoli della qualità dell'ambiente e con particolare riguardo alle esigenze dell'agricoltura, una più ampia fruizione collettiva dei territorio, un più efficace sfruttamento delle risorse produttive e una più razionale utilizzazione degli impianti e delle attrezzature eventualmente esistenti.

3. Non è pertanto consentito aprire nuove strade di urbanizzazione, né costruire nuovi edifici, attrezzature ed impianti ad eccezione degli interventi specificamente volti al conseguimento degli obiettivi sopra indicati, purché non alterino in misura paesisticamente percepibile lo stato dei luoghi.

3. bis Le disposizioni di cui al comma precedente non si applicano nei confronti delle parti di territorio da includersi, mediante apposite leggi regionali, nei sistemi di aree di interesse naturalistico-ambientale, per le quali valgono le disposizioni di cui all'art. 2 delle NORME Di ATTUAZIONE APPLICABILI NELLE AREE PROTETTE costituenti l'allegato B alla l.r. 9 aprile 1985 n. 16.

Inoltre, si riporta anche quanto previsto dall'art. 78 delle citate N.d.A. relativamente alla classificazione della viabilità.

Cap. 78

Classificazione

Agli effetti del presente Piano la viabilità è così classificata:

a) grandi infrastrutture viarie, intendendosi per tali le linee ferroviarie, le autostrade, le superstrade e le strade statali;

b) viabilità di collegamento, intendendosi per tale le strade provinciali e le strade comunali che collegano nuclei abitati o frazioni comunali, o che comunque collegano più parti del territorio diversamente classificate e disciplinate dal Piano;

c) viabilità di urbanizzazione, intendendosi per tale le strade al servizio esclusivo dei singoli insediamenti;

d) viabilità interpoderale, intendendosi per tale le strade al servizio esclusivo dell'attività agro-silvo-pastorale con una sola corsia di marcia e dotate di apposite piazzole per l'incrocio e la sosta.

Dalla relazione paesaggistica e dalla relazione generale si riporta l'analisi della struttura e delle caratteristiche del Paesaggio in questione:

Il sito di intervento si colloca al confine sul territorio del Comune di Savona, nei pressi della località denominata Naso di Gatto. Si può raggiungere l'area dall'abitato di Montenotte Superiore, percorrendo la Via Cimavalle. Il sito di installazione è accessibile percorrendo una pista forestale di facile individuazione alla destra della strada provinciale circa 500 m prima della loc. Naso di Gatto.

Il territorio interessato dal progetto è localizzato a poca distanza dal confine tra Piemonte e Liguria, sullo spartiacque tirrenico – padano, interamente in provincia di Savona, sulla testata della Valle Bormida in un'area omogenea montana con caratteristiche vegetazionali e paesaggistiche appartenenti al territorio della Comunità Montana "Alta Val Bormida", ma sovrastanti lo scenario tipicamente marittimo del Golfo di Savona. Il paesaggio prevalente è quello collinare-montano alternato ad ampie valli ove trovano sede i principali agglomerati residenziali. Il territorio nel quale è inserita l'area dell'intervento segue la tendenza generale degli ambienti di montagna: i centri abitati e le proprietà private sono localizzati alle quote inferiori, mentre alle altitudini maggiori e sui crinali si trovano i terreni pubblici e con finalità produttive. Questo territorio rispecchia, in piccolo, quella che è la conformazione geografica dell'intera Regione Liguria, vale a dire un lembo di costa sovrastato dai monti. Infatti, il percorso dal mare verso l'entroterra e le vallate appenniniche parte dalle assolate spiagge della costa e dal porto di Savona, sale sugli orti ricavati su piccoli appezzamenti, s'inerpica verso gli ulivi, situati a mezzacosta ove costituiscono una macchia verde argento tra i colori vivaci dei borghi. Sopra gli ulivi comincia il bosco: castagni, larici e pini si perdono nell'orizzonte formando un vero e proprio mare di boschi. Qui, l'entroterra con i suoi rilievi si contrappone come una vera alternativa al mare. In particolare, in prossimità dell'area d'intervento, la conformazione orografica dell'area vasta rende il versante in esame ben esposto alla risorsa eolica.

I versanti settentrionali sono ricchi di boschi di querce, faggi, aceri e castagni. Mentre i versanti meridionali/costieri sono poveri di vegetazione a causa del substrato roccioso ma non per questo meno interessanti. Le forme di governo dei boschi prevalenti sono rappresentate dai cedui semplici e composti alternati a fustaie. Il sottobosco è tutto un misto di felci, ginepro, erbe odorose, formazioni di muschio che assumono tratti rilevanti soprattutto in prossimità dei corsi d'acqua. Numerosi elementi di viabilità principale e secondaria sono distribuiti sul territorio con una discreta uniformità. L'ordine stradale è quello più vario: si passa dall'autostrada, a strade statali, provinciali, comunali, a strade vicinali o piste forestali. Queste ultime si snodano tra i boschi, li attraversano e li servono, rendendo buona la fruibilità dell'intero territorio. In questo sistema viario trova posto l'Alta Via dei Monti Liguri, un'antica strada di collegamento, che attraversa l'intera Liguria snodandosi per 400 chilometri e affacciandosi da una parte sul versante costiero e dall'altra su quello delle Alpi e della Pianura Padana. Dal punto di vista della copertura vegetale, l'area è ricoperta da bosco, con prevalenza di ceduo di faggio.

L'area è delimitata ad est dalla Strada Provinciale "Via Cimavalle" da cui è previsto l'accesso al sito arrivando da Nord, così come già fatto in precedenza per la realizzazione del recente impianto eolico "Naso di Gatto – Monte Negino". La viabilità per raggiungere l'area di impianto dal porto di Savona è la medesima che è stata utilizzata per trasportare i componenti per il parco eolico di recente realizzazione "Naso di Gatto – Monte Negino".

Per quanto riguarda la viabilità di accesso Infra Parco e la piazzola di montaggio si riporta quanto indicato nella relazione paesaggistica e nella relazione generale.

"Sul sito, come già osservato, sono presenti strade sterrate ad uso prettamente forestale già percorribili, che necessitano a loro volta di essere adeguate al transito dei mezzi pesanti. Non sono previste aperture di nuove piste. l'accesso è comodissimo direttamente da Via Cimavalle.

L'impianto eolico in progetto, pur essendo localizzato all'interno di un'area boscata, è stato progettato lungo la viabilità esistente. La strada di accesso dovrà

essere adeguata al transito dei mezzi eccezionali che trasporteranno i componenti dell'aerogeneratore in sito. L'accesso all'area del sito si trova 350 metri prima di quello utilizzato per accedere al recente impianto di Naso di Gatto – Monte Negino e sarà percorso dai trasporti eccezionali che porteranno i componenti degli aerogeneratori e delle gru che saranno utilizzate per l'assemblaggio degli stessi.

A seguito della messa in esercizio dell'impianto, questo breve tratto sarà ripristinato secondo i criteri esposti: o sottoposto a ripristino parziale il tratto di 242 metri. La lunghezza maggiore rispetto alla fase di cantiere è dovuta al fatto che, una volta ripristinata l'area della piazzola, che avrà dunque in fase di esercizio dimensioni notevolmente ridotte, deve essere comunque consentito l'accesso alla stessa con mezzi ordinari per la manutenzione periodica dell'impianto.

La piazzola di montaggio è stata progettata in funzione della posizione e delle caratteristiche del punto di intervento, proprio per limitare i movimenti terra e l'impatto che questo genererebbe.".

Nella fase di ripristino, la pista e la piazzola realizzata per il montaggio verranno per quanto possibile riportate ad una situazione simile a quella ante operam. Saranno anche ripiantumate parte delle aree disboscate in fase di cantiere con le specie tipiche dell'area preesistente. Sarà mantenuta una porzione di rilevato che servirà, durante il periodo di funzionamento del parc o per effettuare interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria sull'aerogeneratore. L'accesso carrabile alla torre eolica sarà riservato esclusivamente al personale addetto alla gestione dell'impianto e al proprietario del fondo che già usufruisce della strada sterrata per la manutenzione/gestione dei boschi. Non è prevista a progetto la realizzazione di alcuna opera di recinzione della piazzola di macchina, né dell'area d'impianto.

Per quanto riguarda il <u>cavidotto e la cabina di consegna</u> si riporta sempre quanto detto nella relazione generale e nella relazione paesaggistica.

"Il cavidotto per il collegamento dell'aerogeneratore alla RTN misura 273 metri.

La cabina di consegna è stata ubicata lungo la viabilità pubblica e, in accordo con il gestore della rete, ospiterà il trasformatore MT/BT, attualmente posizionato su palo (PTP). La soluzione, infatti, prevede che l'attuale linea BT esistente in prossimità dell'accesso al sito venga interrata per un breve tratto e passerà nella cabina che verrà realizzata. La struttura esistente verrà di fatto ampliata come rappresentato nell'elaborato 06W.AU.T.27.06_Opere di Connessione - Cabina Elettrica Tipo – Pianta e prospetti.".

Per quanto riguarda le <u>opere di dismissione</u> a fine ciclo si riporta quanto detto nella relazione sulla dismissione dell'impianto e delle opere connesse.

Al termine della vita dell'impianto, stimabile in media intorno ai 30 anni, si procederà al completo smantellamento delle turbine eoliche (fase di Decommissioning):

smontaggio dell'aerogeneratore;

smantellamento piazzole di manutenzione: di concerto con il proprietario dell'area con cui si stipulerà un contratto di affitto si definiranno le operazioni da effettuare: smantellamento e laddove non siano stati fatti eccessivi movimenti terra ripristino della situazione originaria oppure mantenimento della piazzola così come realizzata per motivi di necessità del proprietario del terreno;

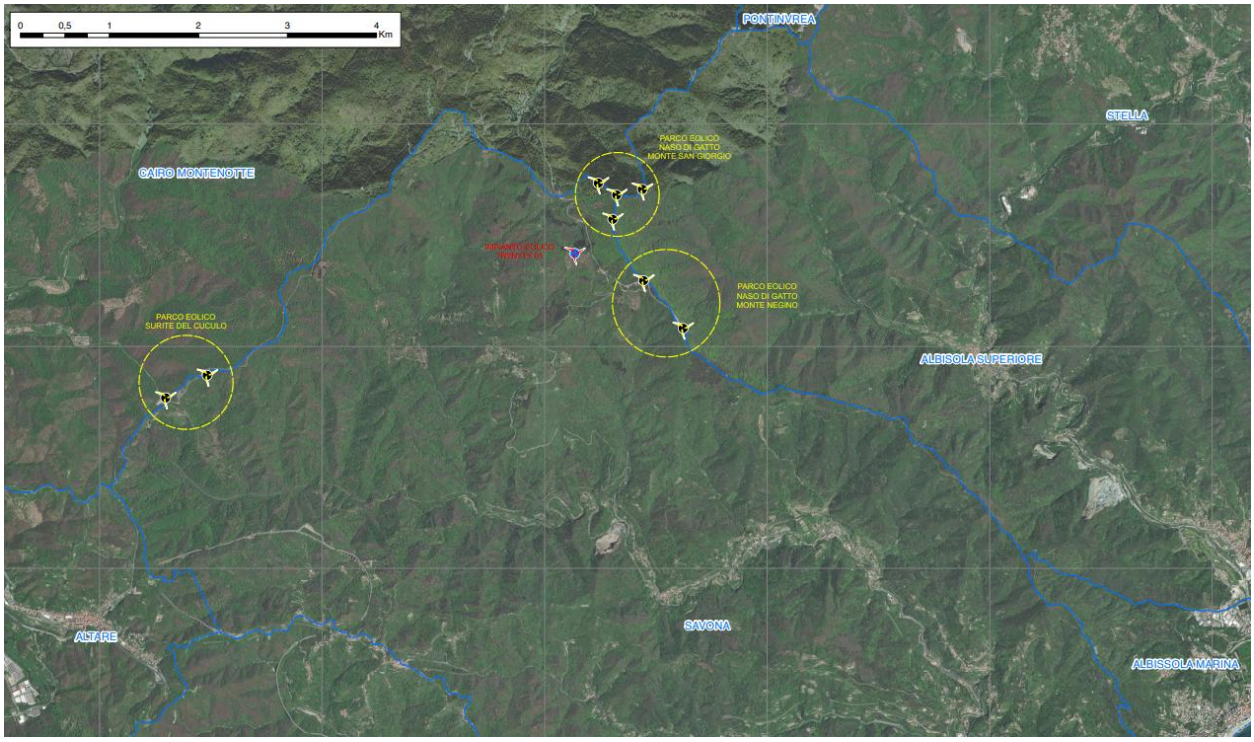
smantellamento fondazione: sarà demolito il plinto di fondazione per l'altezza di 1 metro al di sotto del piano campagna;

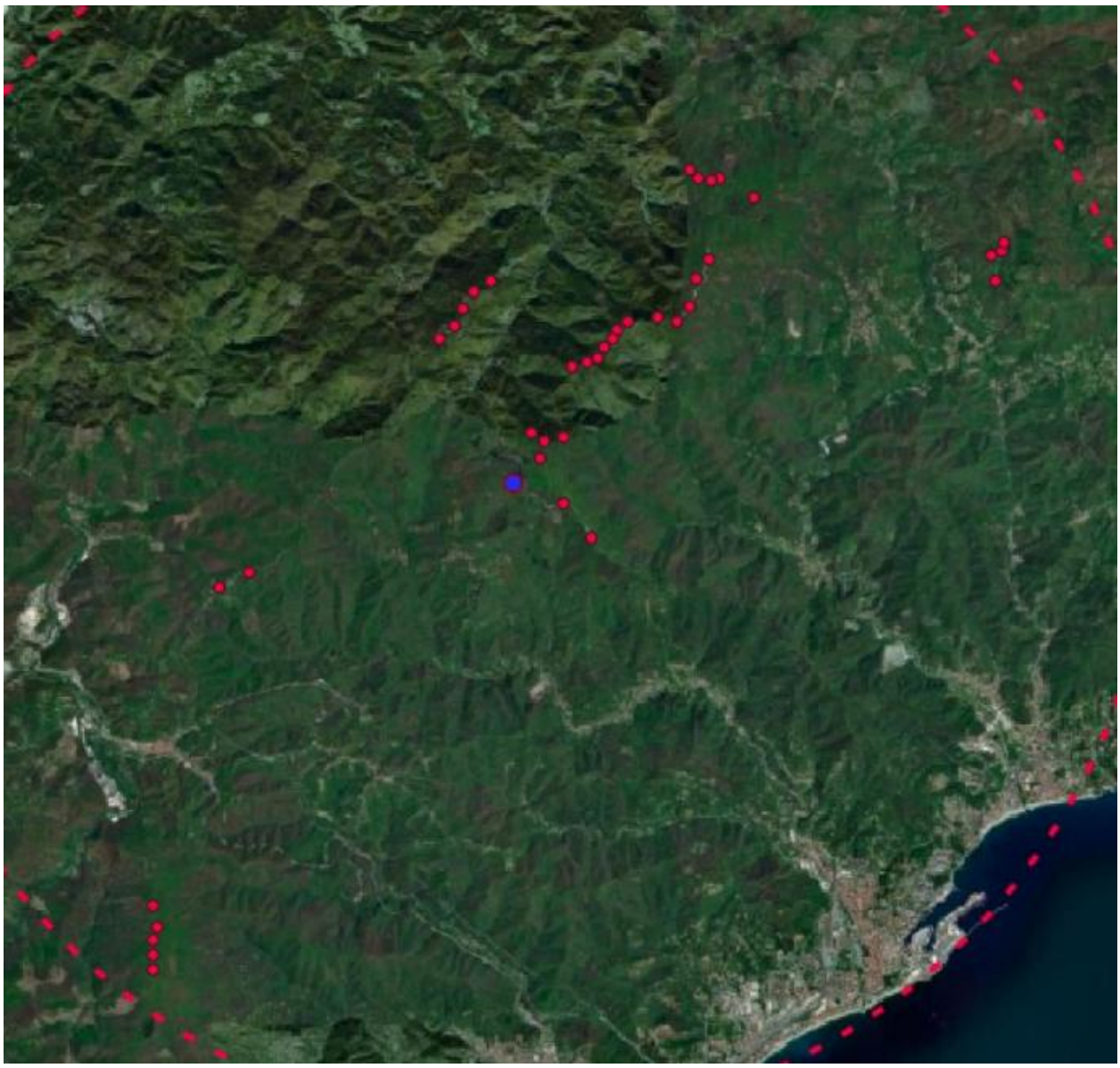
smantellamento delle linee elettriche e degli apparati elettrici e meccanici della cabina di consegna (lato utente);

saranno mantenute le opere di salvaguardia geomorfologica ed idrogeologica eseguite per la realizzazione delle piazzole e delle strade di servizio.

Saranno ugualmente mantenute le strade di servizio.

In un quadro di valutazione d'impatto visivo potenziale, anche cumulativo degli aerogeneratori, si evidenzia che esistono vari parchi eolici circostanti posti ad una distanza variabile che va da circa 1 km a 10 Km posti nel Comune di Cairo Montenotte, nel Comune di Albisola Superiore e nel Comune di Savona, come riportati negli Elaborati 06W.AU.R.22 - Analisi impatti cumulativi e 06W.AU.T.42, negli estratti cartografici sottostanti.

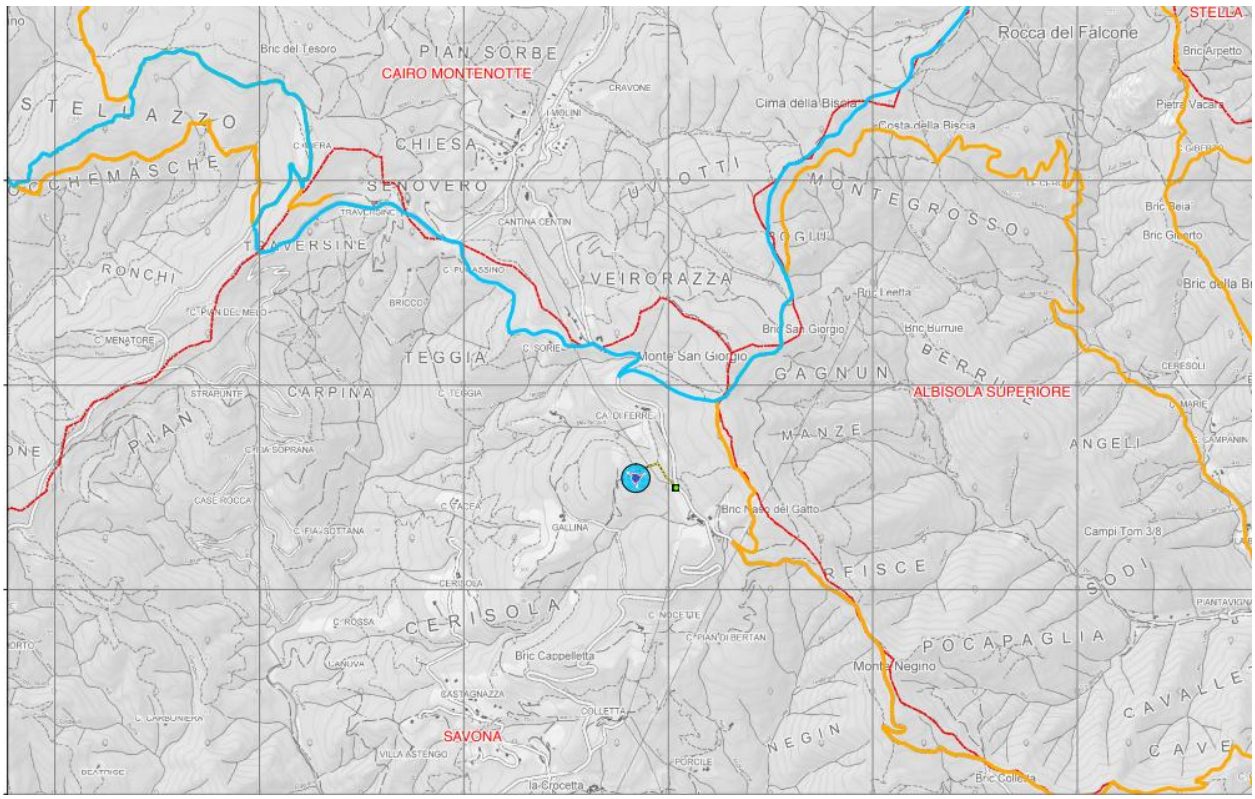




Nello specifico si tratta dei seguenti impianti eolici:

- Parco eolico Surite del cuculo: 2 WTG Enercon E138 - 6 MW
- Parco eolico Monte Negino: 2 WTG Enercon E138 – 7,4 MW
- Parco eolico Naso di Gatto: 4 WTG Enercon E80 – 9,2 MW
- Parco eolico Vallebormida: 6 WTG Enercon E52 – 4,8 MW
- Parco eolico Monte Greppino: 6 WTG Vestas V136 – 25,2 MW
- Parco eolico Cascinassa: 5 WTG Vestas V136 – 21 MW
- Parco eolico La Rocca: 4 WTG Enercon E52 – 3,2 MW
- Parco eolico Rocca Moglie: 1 WTG Enercon E-53 da 800 KW

In relazione alla intervisibilità da percorsi pubblici e/o dalla rete escursionistica Ligure, si fa presente che l'intervento è in prossimità della Strada Comunale Via Cimavalle e della rete escursionistica della Liguria, in particolare dall'Alta Via dei Monti Liguri, come si evince dall'estratto della tav. 06W.AU.T35 che si allega.





Si precisa che l'Alta Via dei Monti Liguri fa parte del Sentiero Italia CAI ed è in parte ricompresa nel sentiero Europeo E1, un sentiero a lunga percorrenza che unisce capo Nord (Norvegia) con capo Passero in Sicilia (Italia), ed è un percorso escursionistico avente una valenza di primissima importanza in un quadro di valorizzazione turistica dell'entroterra regionale Ligure. Inoltre, la stessa riveste un interessante valore pubblico per gli scorci panoramici che da essa si possono ammirare verso il mare e l'arco Alpino.

Tutto ciò premesso, si significa quanto segue.

Il parco eolico in questione, costituito dall'installazione di un solo aerogeneratore e dalla realizzazione di un breve tramite stradale sterrato di collegamento con un percorso secondario e la viabilità pubblica esistente, di fatto non comporta una nuova infrastrutturazione del sistema viario.

Detta nuova opera prevista, proprio per sua natura, risulta incidente sulla percezione del paesaggio rispetto alle principali visuali panoramiche da percorsi viari, pedonali ed escursionistici pubblici esistenti e dai nuclei insediati

circostanti; tuttavia, la stessa non sembra costituire un elemento tale da comportare una irreversibile deconnotazione della visione del paesaggio d'insieme.

L'intervento non implica una ampia ed eccessiva trasformazione dello stato dei luoghi, tenuto conto che sono previste contenute modifiche morfologiche del terreno e della copertura vegetazionale dell'ambito in questione.

Inoltre, il progetto prevede interventi con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica volte alla rimodellazione ed ai ripristini delle aree sotto l'aspetto paesaggistico tali da mitigare il complesso delle opere di cantiere previste.

Ciò detto, l'intervento in esame, anche se nel suo complesso è tale da inserirsi in via generale nello stato dei luoghi senza stravolgimenti irreversibili sulla componente paesaggio, con riferimento al quadro programmatico interessato, in mancanza di una di pianificazione di settore e di una normativa speciale del PTCP sugli impianti alimentati da fonti rinnovabili – in particolare sugli eolici – lo stesso non risulta disciplinato dalla vigente normativa della zona ANI MA del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, regolata dall'art. 52 delle Norme di Attuazione che si riporta:

"L'obiettivo della disciplina è quello di mantenere sostanzialmente inalterati quei caratteri che definiscono e qualificano la funzione della zona in rapporto al contesto paesistico e di assicurare nel contempo, in termini non pregiudizievoli della qualità dell'ambiente e con particolare riguardo alle esigenze dell'agricoltura, una più ampia fruizione collettiva dei territorio, un più efficace sfruttamento delle risorse produttive e una più razionale utilizzazione degli impianti e delle attrezzature eventualmente esistenti. Non è pertanto consentito aprire nuove strade di urbanizzazione, né costruire nuovi edifici, attrezzature ed impianti ad eccezione degli interventi specificamente volti al conseguimento degli obiettivi sopra indicati, purché non alterino in misura paesisticamente percepibile lo stato dei luoghi.".

Concludendo:

- allo stato delle conoscenze,

- vista la documentazione del procedimento, meglio elencata nel portale accessibile del sito istituzionale Regionale,

- considerata la rilevante portata dell'intervento previsto,

si ritiene

che l'intervento stesso, non essendo in oggi disciplinato come sopra evidenziato, non risulta compatibile con le vigenti disposizioni della zona ANI MA del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, regolata dall'art. 52 delle Norme di Attuazione, fatto salvo un aggiornamento della normativa di attuazione del Piano, che disciplini obiettivi e categorie di intervento per il caso di specie.

MF/MDL

Il DIRIGENTE
Servizio Urbanistica
Arch. Luana Lapini

Firmato digitalmente da: LUANA LAPINI
Regione Liguria
Firmato il: 19-01-2026 16:31:24
Certificato valido dal 18-06-2023 al 18-06-2026

per Il DIRIGENTE
Settore Tutela del Paesaggio
Demanio Costiero
Ing. Alessandro Croce
a.p.c.
Il funzionario
Arch. Ester Bertorello

Firmato digitalmente da: ESTER BERTORELLO
Regione Liguria
Firmato il: 19-01-2026 16:46:50
Certificato valido dal 21-11-2024 al 21-11-2027

FASE AMBIENTALE

Sintesi degli esiti delle valutazioni istruttorie relative alla matrice
PAESAGGIO
Procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale ex D. Lgs. n. 152/2006

Oggetto della pratica	**Comune di SAVONA (SV). S1069 - procedura di verifica di assoggettabilita' a V.I.A. in merito al progetto denominato "impianto eolico Trynyty 01 della potenza di 2,5 MW" in loalità "Naso Gatto".**
Classificazione/fascicolo	**2025/11.6.8/321**
Numero Pratica Gestione Territorio	**45.841**
Rif. n.	
Autorità procedente	Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
Richiedente	**TRYNYTY WIND S.r.l.**

Tipologia procedimento ambientale		
Procedimento di V.A.S.	☐	
Verifica assoggettabilità V.A.S.	☐	
P.A.U.R.	☐	
V.I.A. nazionale	☐	
V.I.A. regionale	☐	
Verifica assoggettabilità V.I.A.	☒	
Lista di controllo	☐	

Tipologia dell'intervento e principali caratteristiche

L'intervento in esame consiste nell'installazione di 1 aerogeneratore della potenza di 2,5 MW, ed in particolare nella previsione delle seguenti opere:

- realizzazione della piazzola di montaggio dell'aerogeneratore;
- adeguamento della viabilità esistente;

- montaggio dell'aerogeneratore;
- realizzazione dell'elettrodotto e la costruzione di una cabina elettrica di consegna;
- riduzione della piazzola di montaggio ed il ripristino delle aree non funzionali alla fase di esercizio dell'impianto.

Valutazione dell'opzione zero – Presenza di ipotesi alternative di progetto

Nessuna ipotesi alternativa

QUADRO PROGRAMMATICO

Temi	Compatibilità		Note/Prescrizioni
Coerenza con la disciplina del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico – **P.T.C.P.** **Livello territoriale – Ambito Territoriale n. 45 - Entroterra Savonese**			
Assetto insediativo			
Zona – disciplina CONSOLIDAMENTO	SI ☐	NO ☐	A tale livello la disciplina fornisce indicazioni di carattere prettamente generale e gli indirizzi sono a livelli pianificatori. La valutazione di compatibilità dell'intervento è rimandata alla disciplina di livello locale.
Assetto geomorfologico			
Zona – disciplina CONSOLIDAMENTO	SI ☐	NO ☐	
Assetto vegetazionale			
Zona – disciplina CONSOLIDAMENTO-MODIFICABILITA'	SI ☐	NO ☐	
Coerenza con la disciplina del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico **P.T.C.P.** **Livello locale** – Assetto Insediativo			
Zona **ANI-MA – art. 52**	SI ☐	NO ☒	**L'intervento, non essendo in oggi disciplinato dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, non risulta compatibile con le vigenti disposizioni della zona ANI MA del ridetto Piano Territoriale, regolata dall'art. 52 delle Norme di Attuazione,** fatto salvo un

			aggiornamento nell'attuazione del Piano, che disciplini obiettivi e categorie di intervento per il caso di specie.
Zona	SI ☐	NO ☐	
Zona	SI ☐	NO ☐	

Coerenza con la disciplina del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico **P.T.C.P.** **Livello puntuale**			
Zona	SI ☐	NO ☐	
Zona	SI ☐	NO ☐	

Tipologia VINCOLO DI NATURA PAESAGGISTICA ex art. **136** del D. Lgs. n.42/2004	
Decreto istitutivo del vincolo	**Motivazione del vincolo-valutazioni di compatibilità**
D.M. 24./04.1985	*"il complesso paesistico dei boschi di Montenotte, ricadenti nei comuni di Cairo Montenotte, Pontinvrea, Stella, Savona, Albisola Superiore (provincia di Savona), ha notevole interesse ambientale per la sua vastità e bellezza naturale. In esso si ritrovano, sparsi un po' ovunque ambienti di bosco ceduo tipico (castagneto, lecceto), ricchi di sorgenti".*

Tipologia VINCOLO DI NATURA PAESAGGISTICA ex art. 142, comma 1 del D. Lgs. n.42/2004		
Disposizioni		**Valutazioni di compatibilità**
a) territori costieri compresi in una fascia di profondità di 300 mt dalla linea di battigia, anche per terreni elevati sul mare	☐	
b) territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 mt dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi	☐	
c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal TU disposizioni di legge sulle acque di cui al RD 1775/1933, relative a sponde o piedi argini per una fascia di 150 metri	☐	
d) montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole	☐	

f) parchi e riserve nazionali o regionali, nonché territori di protezione esterna dei parchi	☐	
g) territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, o sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art. 2, c. 2 e 6, D. Lgs n. 227/2001	☒	L'intervento riguarda marginalmente la zona boscata.
h) aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici	☐	
i) zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della repubblica 13 marzo 1976, n.448	☐	
m) zone di interesse archeologico	☐	

Presenza di zone ZSC Natura 2000	Presenza		Valutazioni
	SI	☐	
	NO	☒	
	Parziale	☐	

Presenza di percorsi Rete escursionistica/percorsi storici	Presenza		Valutazioni
	SI	☒	L'intervento non interessa direttamente i percorsi della rete escursionistica.
	NO	☐	
	Parziale	☐	

QUADRO PROGETTUALE

Qualificazione Unità paesaggistica di riferimento e rapporti con il progetto

Presenza di ambiente boscato	Presenza		Valutazioni
	SI	☒	L'intervento interessa marginalmente un'area boscata.
	NO	☐	
	Parziale	☐	
Presenza di elementi di naturalità soggetti a particolari misure di conservazione	Presenza		Valutazioni

	SI	☐	
	NO	☒	
	Parziale	☐	
Presenza di tessuto viario strutturato	Presenza		Valutazioni
	SI	☒	L'impianto eolico in progetto, pur essendo localizzato all'interno di un'area boscata, è stato progettato lungo la viabilità esistente. La strada di accesso dovrà essere adeguata al transito dei mezzi eccezionali che trasporteranno i componenti dell'aerogeneratore in sito. L'accesso all'area interessata si trova 350 metri prima di quello utilizzato per il recente impianto di Naso di Gatto – Monte Negino.
	NO	☐	
	Parziale	☐	
Presenza di elementi di singolarità della fascia costiera	Presenza		Valutazioni
	SI	☐	
	NO	☒	
	Parziale	☐	
Morfologia con pendii a forte acclività e conseguente necessità di significative opere di artificializzazione	Presenza		Valutazioni
	SI	☐	
	NO	☐	
	Parziale	☒	Sono previste opere di ingegneria naturalistica che mitigano le opere di sistemazione dell'area.
Presenza di emergenze storico/culturali	Presenza		Valutazioni
	SI	☐	

	NO	☒	
	Parziale	☐	
Presenza di nuclei abitati/impianti agricoli/emergenze	Presenza		Valutazioni
	SI	☐	
	NO	☒	
	Parziale	☐	

Elementi progettuali di interferenza con l'unità paesaggistica			
Presenza di interventi di grande impegno territoriale	Presenza		Valutazioni
	SI	☒	La realizzazione di un breve tramite stradale sterrato di collegamento con dei percorsi esistenti di fatto non comporta una nuova infrastrutturazione ed un'alterazione significativa del sistema paesaggistico di riferimento, diversamente dall'installazione dello aerogeneratore.
	NO	☐	
	Parziale	☐	
Presenza di opere complementari (aree di cantiere, cabine di consegna, piazzole di servizio ecc.)	Presenza		Valutazioni
	SI	☒	Sono previste opere di cantiere con successivi ripristini e manufatti accessori per l'esercizio dell'impianto sufficientemente integrati con il contesto dei luoghi.
	NO	☐	
	Parziale	☐	

\\\\	Presenza		Valutazioni
	SI	☐	
	NO	☐	
	Parziale	☐	
Previsione di opere di mitigazione	Presenza		Valutazioni
	SI	☒	Sono previste delle opere di mitigazione con ripristini morfologici e vegetazionali, nonché è prevista a fine ciclo la dismissione dell'impianto (sarà mantenuto parzialmente il plinto di fondazione).
	NO	☐	
	Parziale	☐	
Previsione di opere di compensazione	Presenza		Valutazioni
	SI	☐	
	NO	☒	
	Parziale	☐	
Previsione di interventi di valorizzazione	Presenza		Valutazioni
	SI	☐	
	NO	☒	
	Parziale	☐	

QUADRO AMBIENTALE COMPARTO PAESAGGIO

Analisi SWOT		
	Vantaggi e Opportunità	Rischi e Pericoli
Fattori interni	**Punti di Forza** Uso migliori tecnologie Misure di mitigazione	**Punti di debolezza** Presenza interventi irreversibili di trasformazione.

	Previsione di un ciclo di vita dell'intervento e relativa pianificazione delle fasi di dismissione.	…..
Fattori esterni	**Opportunità** Piano di dismissione.	**Minacce** Presenza di aree con elevati livelli di tutela. Effetti cumulativi. Condizioni di visibilità.

CONCLUSIONI

VALUTAZIONE COMPLESSIVA Impatto comparto paesaggio	Incidenza		Motivazioni
	ELEVATA ☐		
	MEDIA ☐		
	BASSA ☐		

PRESCRIZIONI paesaggistiche per la minimizzazione degli impatti sul comparto paesaggio

Nessuna prescrizione in questa fase Ambientale

RILEVANZA E TOLLERABILITA' DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO **L'IMPATTO PAESAGGISTICO È ACCETTABILE?**	
Rilevanza	**Commento**
☐ **ACCETTABILE:** ☐ Senza prescrizioni ☐ Con prescrizioni	
☒ **NON ACCETTABILE**	**L'intervento in questione, non essendo in oggi disciplinato dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, non risulta compatibile con le vigenti disposizioni della zona ANI MA regolata dall'art. 52 delle Norme di Attuazione del ridetto Piano.**

Data 12-01-2026

Il funzionario
f.to Massimo Fonnesu